



Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE

**INTERVENTO DELL'ITALIA
ALLA CONFERENZA 2023 DELL'ALLEANZA CONTRO LA TRATTA DI PERSONE**

PANEL 3: GLI STRUMENTI CONTRO LA TRATTA – LEGGI E POLITICHE

Vienna, 19 aprile 2023

Signor Presidente,

L'Italia si allinea alle precedenti dichiarazioni dell'Unione Europea e desidera formulare alcune osservazioni a titolo nazionale.

Vogliamo innanzitutto congratularci con l'Ufficio del Rappresentante Speciale e Coordinatore per il successo di questa 23ma Conferenza dell'Alleanza contro la tratta di persone e confermare il sostegno dell'Italia alle attività dell'OSCE per il rafforzamento delle capacità nazionali degli Stati partecipanti nel contrasto alla tratta di esseri umani.

L'Italia riconosce appieno il valore della leadership nazionale in tema di contrasto alle forme di schiavitù moderna e l'importanza degli interventi politico-legislativi dei governi per cambiare le sorti delle vittime e fermare le organizzazioni criminali dedite alla tratta di esseri umani.

L'Italia ha adottato lo scorso ottobre un nuovo Piano Nazionale d'Azione contro la tratta e il grave sfruttamento per il periodo 2022-2025. Il Piano è il risultato di un lavoro condiviso, che ha visto il coinvolgimento di Amministrazioni centrali, Regioni, autonomie locali e realtà associative nazionali e internazionali attive nel settore della prevenzione e del contrasto alla tratta. Il Piano è basato su una governance multilivello e multi-agenzia ed è impostato in coerenza con le quattro direttrici di azione condivise a livello internazionale: prevenzione, persecuzione del crimine, protezione e cooperazione.

Leadership nazionale significa anche cooperazione inter-istituzionale: in quest'ottica il Piano Nazionale d'Azione si muove in continuità con altri strumenti nazionali, tra i quali ad esempio il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, il nuovo Piano Nazionale di prevenzione e contrasto all'abuso e sfruttamento sessuale dei minori, il Piano Nazionale Infanzia, il Piano della Commissione Europea a favore dei rifugiati ucraini, il Piano Nazionale per l'integrazione dei titolari di protezione internazionale e il Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020-2022.

Sul piano dei contenuti, nel raccogliere i suggerimenti dell'OSCE, il nuovo Piano Nazionale d'Azione dedica un posto rilevante al "*gender sensitive approach*" ed alle sue applicazioni nell'ambito delle procedure di identificazione delle vittime di tratta, ponendo particolare attenzione a tutte le tipologie di vulnerabilità: quelle nascoste dietro le rotte di migrazione, le vittime di tratta che presentano disabilità fisiche e psichiche, le minoranze etniche e religiose e l'identità di genere. A tale scopo, nell'ambito del Meccanismo Nazionale di Referral, sono in via di aggiornamento gli indicatori differenziati per ogni gruppo a rischio.

A sostegno dell'attuazione del Piano, il Governo italiano ha stabilito l'incremento delle risorse finanziarie destinate al Fondo per le misure anti-tratta, per un ammontare di 2 milioni di euro per l'anno in corso e di ulteriori 7 milioni di euro annui a partire dal 2024.

Tra gli strumenti pratici in uso in Italia nel contrasto alla tratta di esseri umani, desideriamo menzionare il Numero Verde Antitratta per favorire l'emersione del fenomeno ed aiutare le vittime di tratta e sfruttamento, offrendo informazioni sulle possibilità di aiuto e assistenza e mettendole in contatto con i servizi socio-assistenziali territoriali. Il numero verde consente la raccolta delle telefonate provenienti da tutto il territorio nazionale, la "messa in rete" delle attività di accoglienza e di assegnazione delle vittime ai diversi progetti di assistenza, oltre che il monitoraggio dell'attività di emersione a livello nazionale. La piattaforma utilizzata si basa su un sistema di raccolta dati informatizzato (SIRIT), che consente di estrapolare i dati aggregati dei principali elementi dei percorsi di valutazione e/o presa in carico e di registrare le attività di valutazione dei potenziali casi di tratta e/o grave sfruttamento – permettendo così di tenere traccia in tempo reale dell'intera filiera degli interventi effettuati.

In conclusione, desideriamo rivolgere un sincero ringraziamento al Rappresentante Speciale e Coordinatore, Val Richey, e i suoi collaboratori per l'infaticabile lavoro svolto negli anni scorsi a sostegno degli Stati partecipanti OSCE e l'eccellente collaborazione con le Autorità italiane, in particolare nell'ambito delle attività di formazione di Vicenza. Grazie.